

REGIONE CAMPANIA

ACCORDO TRA

REGIONE CAMPANIA
E

ORGANIZZAZIONI DATORIALI E SINDACALI

Premesso che:

- la profonda modifica della struttura demografica ha inciso profondamente sull'età media della popolazione, con un invecchiamento senza precedenti della popolazione in età lavorativa;
- la riforma delle pensioni, volta a neutralizzare l'effetto dell'invecchiamento della popolazione sulle finanze pubbliche, ha determinato e determinerà un significativo aumento dei tassi di partecipazione all'attività lavorativa dei lavoratori anziani e un prolungamento della permanenza delle persone sul mercato del lavoro;
- la congiuntura economica negativa ha inciso ed incide negativamente sulle dinamiche occupazionali, soprattutto a discapito delle già compromesse condizioni occupazionali della popolazione giovane.

Ritenuto che:

- il progressivo invecchiamento della popolazione richiede l'adozione di misure funzionali a sostenere un prolungamento della vita attiva della popolazione, attraverso adeguate e sostenibili formule di *active ageing*;
- il carattere di emergenza assunto dalla disoccupazione giovanile impone l'assunzione di iniziative in grado di incrementare l'occupazione giovanile attraverso soluzioni innovative;
- l'urgenza di coniugare il bisogno di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con quello di prolungare la vita attiva degli ultracinquantenni richiede l'individuazione di formule e meccanismi funzionali a contenere il rischio di conflitto intergenerazionale e a soddisfare l'esigenza delle aziende di disporre di competenze utili al rilancio della competitività, temperando le esigenze dei lavoratori anziani.

Considerato che:

- l'Unione Europea, con la proclamazione del 2012 quale *Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni*, ha incoraggiato gli Stati membri a:
 - promuovere l'invecchiamento attivo,
 - adoperarsi per mobilitare il potenziale degli ultracinquantenni e valorizzarne il contributo,
 - supportare i lavoratori e i datori di lavoro nel prolungamento della vita lavorativa,
 - promuovere la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni;
- il Ministero del Lavoro, con Decreto Direttoriale 807 del 19 ottobre 2012 ha disposto che le risorse assegnate alle Regioni nell'ambito del Progetto di Italia Lavoro *Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego 2012 - 2014* potranno essere utilizzate per sostenere un innovativo meccanismo di staffetta generazionale, che contempererà le esigenze occupazionali dei lavoratori giovani e anziani.

Nello specifico, l'iniziativa del Ministero del Lavoro prevede che le suddette risorse possano essere utilizzate sotto forma di integrazione contributiva - a titolo di contribuzione volontaria - a beneficio del lavoratore anziano che accetti volontariamente un contratto part-time, con riduzione dell'orario di lavoro non superiore al 50%, a fronte dell'assunzione, da parte della medesima azienda di giovani con contratto di apprendistato o a tempo indeterminato, determinando un saldo occupazionale aziendale positivo.

Le Parti, si impegnano a dare attuazione all'iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e, al fine di garantire la più ampia efficacia dell'intervento, convengono quanto segue:

• **I destinatari dell'iniziativa: I beneficiari dell'iniziativa**

- lavoratori anziani che entro 36 mesi successivi dalla domanda di adesione all'iniziativa, conseguono i requisiti del diritto alla pensione;
- giovani disoccupati o inoccupati di età compresa nei parametri previsti dagli art. 4 e 5 della Legge Regionale n. 20 del 10/07/2012. Nello specifico:
 - i. giovani con età compresa tra i 18 e 29, assunti con contratto subordinato di apprendistato professionalizzato o di mestiere, ivi compresi i disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 29 dicembre 1990, n.407, di età ricompresa tra i ventinove e i trentadue anni, sono estesi, in via sperimentale, tutti gli incentivi in materia di apprendistato professionalizzante stabiliti dalla legislazione regionale;
 - ii. giovani assunti con contratto subordinato di apprendistato di alta formazione e ricerca stabiliti dalla legislazione regionale, ivi compresi quelli relativi ai percorsi di formazione e di qualificazione professionale, sono estesi, in via sperimentale, ai contratti di lavoro subordinati stipulati con i soggetti, in essi ricompresi i disoccupati di lunga durata che hanno accesso ai benefici per l'assunzione previsti dalla legge 407/1990, di età compresa tra i ventinove e i trentacinque anni.
- datori di lavoro che abbiano unità produttiva e/o sede operativa nel territorio regionale alla data di pubblicazione del presente Avviso, che risultino in regola con l'applicazione del CCNL, dei versamenti contributivi e assicurativi, con la normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili

Al fine di individuare formule di salvaguardia del percorso di prolungamento della vita attiva del lavoratore anziano, il datore di lavoro interessato all'accesso ai dispositivi, anche in presenza di specifico accordo sindacale, dovrà comprovare la volontarietà dell'adesione al percorso da parte dei lavoratori anziani, mediante la sottoscrizione di una autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale il lavoratore chieda di aderire all'iniziativa dando, contestualmente, la propria disponibilità a svolgere attività di mentor/tutor.

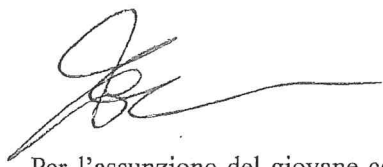
Per tale attività di mentoring/tutoraggio, il datore di lavoro per l'erogazione dei percorsi formativi al lavoratore anziano, potrà utilizzare, ove previsto, i fondi interprofessionali.

Con l'obiettivo di garantire l'accesso al beneficio al maggior numero di lavoratori possibile, l'integrazione contributiva a titolo di contribuzione volontaria al lavoratore anziano non potrà superare:

- un importo massimo di euro 6.000 annui
- un numero massimo di mensilità di 36

Al periodo massimo di 36 mensilità, e all'importo massimo di 6.000 euro, riconosciuto per singolo lavoratore, potranno essere estesi ulteriori periodi di integrazione contributiva e di integrazione economica nell'ipotesi che tale integrazione ricada esclusivamente a valere sui fondi di solidarietà, così come previsto dalla CCNL degli istituti di credito. La Regione, ad ogni buon fine, per i periodi e gli importi eccedenti e comunque a carico del datore di lavoro è esonerata in solido da eventuali inadempienze derivate da terzi.

Al fine di garantire l'accesso al beneficio al maggior numero di datori di lavoro, il numero di lavoratori anziani beneficiari non potrà superare il 20% dell'organico di ciascun datore di lavoro e comunque non inferiore a 1 e fino a un numero massimo di 10;



Per l'assunzione del giovane con contratto di apprendistato si potrà fare riferimento agli incentivi previsti in ambito Regionale e/o nazionale.

Le Parti si impegnano, inoltre, ad adoperarsi affinché i principi e i criteri definiti dal citato Decreto 807 e dalle successive Linee-guida, unitamente ai contenuti del presente Accordo, trovino la più puntuale ed efficace attuazione, rafforzando la reciproca collaborazione, nell'ambito delle rispettive competenze e funzioni, anche attraverso lo scambio di ogni informazione utile alla più ampia diffusione e alla implementazione di quanto previsto. Nello specifico:

- La Regione Campania si impegna ad adottare tutte le misure necessarie al raggiungimento delle finalità previste dal presente Accordo, in conformità con quanto stabilito dal Decreto Direttoriale 807 e dalle successive Linee guida, così come recepite nell'Avviso Pubblico.
- Le organizzazioni sindacali e datoriali, avvalendosi delle proprie strutture e articolazioni territoriali, si impegnano a diffondere e promuovere su tutto il territorio di propria competenza le finalità, gli incentivi e le agevolazioni previsti dal Decreto Direttoriale 807, favorendo uno sviluppo coordinato e omogeneo dell'intervento sul territorio.

In particolare:

- le organizzazioni sindacali si impegnano a diffondere le informazioni relative ai dispositivi incentivanti di cui al citato Decreto 807 presso la popolazione e i lavoratori potenzialmente interessati, al fine di favorire un accesso consapevole e informato all'agevolazione;
- le organizzazioni datoriali si impegnano a rafforzare il dialogo e la collaborazione con i datori di lavoro potenzialmente interessati, al fine di sensibilizzarli, promuovendo i meccanismi di alleggerimento della prestazione lavorativa per i lavoratori anziani, di incentivo all'assunzione di lavoratori giovani e di trasmissione intergenerazionale di conoscenze e competenze previsti dal citato Decreto 807.

Le parti firmatarie si impegnano a concorrere, ciascuno per il proprio ambito di competenza, alla rilevazione, al censimento e alla messa a sistema di pratiche e metodi già sperimentati, allo scopo di contribuire alla definizione di una strategia sostenibile e duratura in riferimento alle problematiche dell'invecchiamento attivo, in un'ottica di solidarietà intergenerazionale.

La Regione al fine di verificare ex ante l'andamento dell'iniziativa, raccoglierà le domande dei destinatari in una bacheca on line, (nel pieno rispetto della normativa sulla privacy), accessibile ai firmatari dell'accordo, per disporre di un quadro informativo dei settori maggiormente interessati alla realizzazione di tale intervento

Ai fini della gestione di ciascuna delle fasi descritte la Regione Campania costituirà un apposito Tavolo/Cabina di regia con compiti di monitoraggio dell'intervento. Il Tavolo/Cabina di regia sarà partecipato, oltre che della Regione nella funzione di Coordinamento, dagli organismi sottoscrittori del presente accordo.

Per la realizzazione delle attività connesse alla definizione e implementazione dell'intervento, le parti firmatarie si avvarranno dell'assistenza tecnica di Italia lavoro, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego 2012 - 2014.

Infine, le parti si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie a garantire il monitoraggio e la rendicontazione dell'intervento, secondo quanto disposto all'art. 4 del Decreto n° 807 del 19 ottobre 2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

Napoli li, 21 Maggio 2013

Per la Regione Campania

